

© 2016 ALESSIO TOSONI

Elaborazione grafica di copertina e impaginazione:
OpenArt Studio di Chiara Bruti
www.openart2011.it

ISBN: 978-88-7853-709-5



Edizioni Sette Città
Via Mazzini 87
01100 - Viterbo
t. 0761304967
info@settecitta.eu

Helen Hunt Jackson

Gatta Chi Scrive

*Illustrato e tradotto da
Alessio Tosoni*

SETTE CITTÀ

LETTERS FROM A CAT.

PUBLISHED BY HER MISTRESS

For the Benefit of all Cats

AND

THE AMUSEMENT OF LITTLE CHILDREN.

BY H. H.,

AUTHOR OF "NELLY'S SILVER MINE."

WITH SEVENTEEN ILLUSTRATIONS BY ADDIE LEDYARD.

BOSTON:

ROBERTS BROTHERS.

1879.

Helen Hunt Jackson nacque negli Stati Uniti nella prima metà del 1800. Come tutte le signore del suo tempo, indossava abiti ingombranti, scomodi e molto scuri, che non lasciavano scoperto neppure il collo.

I suoi capelli lunghi erano raccolti in trecce che venivano attorcigliate e fissate dietro la nuca. Ma la sua passione non erano né i vestiti, né le acconciature.

Quello che amava di più era scrivere e viaggiare.

Pensava che gli animali e i bambini fossero la parte migliore dell'umanità e decise di scrivere delle storie bellissime a loro dedicate. Purtroppo però, i bambini che leggevano le sue storie non la riconoscevano quando la incontravano, poiché per ottenere che le sue storie venissero pubblicate, diventassero cioè dei libri, doveva scriverle usando dei nomi strani, tipo: Saxe Holm, Marah, Rip Van Winkle.

Essendo questi nomi troppo difficili da ricordare i bambini impararono a conoscerla come H.H. – che erano poi le iniziali del suo nome: Helen Hunt.

Solo le sue amiche Emily, una poetessa famosa e Harriet, quella che scrisse La Capanna dello Zio Tom, conoscevano la sua vera identità. I bambini invece non sapendo questa cosa non potevano né salutarla quando la incontravano, né incontrarla in libreria, come si fa oggi con le scrittrici famose.

Eh sì, perché lei era proprio famosa ai suoi tempi!

Poi, per un po' ci siamo dimenticati di lei fino a quando qualcuno ha riletto le sue storie per bambini, come quelle raccontate dalla sua micia. Non si è mai capito bene se fosse lei a pensarle e la micia a scriverle, o se invece lei le scrivesse e la sua micia le inventasse.

Questo però non deve interessarci più di tanto.

Quel che importa è che le sue storie sono bellissime e perfino divertenti, nonostante siano state scritte tanto tempo fa.

Sonia Maria Melchiorre

